

A S. Agata Feltria l'XI Corso di esercizi spirituali per sposi e fidanzati

LITURGIA EUCARISTICA E VITA IN FAMIGLIA

“L'Eucarestia è il sacramento dello sposo e della sposa... tutta la vita cristiana porta il segno sponsale dell'amore di Cristo e della Chiesa... L'Eucarestia corrobora in modo inesauribile l'unità e l'amore indissolubili di ogni matrimonio cristiano”.

Con queste parole, tratte dall'esortazione apostolica di papa Benedetto XVI “Sacramentum Caritatis”, Don Egidio Tittarelli, fondatore della Casa di accoglienza e preghiera per famiglie “Sant'Elena” di Avenale, ha introdotto la sua riflessione sul tema “*Dalla tavola eucaristica alla tavola domestica*”.

Questo il tema dell'XI corso di Esercizi spirituali per coppie di fidanzati e sposi promosso dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale con la Famiglia, tenutosi sabato e domenica 17 e 18 aprile, come ogni primavera, presso il monastero delle sorelle Clarisse di Sant'Agata Feltria.

Anche quest'anno, infatti, l'Ufficio Diocesano per la Pastorale con la Famiglia ha voluto riproporre questa esperienza residenziale a Sant'Agata, come appuntamento annuale offerto alla formazione spirituale delle coppie di fidanzati e di sposi.

Stavolta, la scelta del tema: “*Dalla tavola eucaristica alla tavola domestica*” ha colto l'esigenza, comune a molte famiglie, di tornare periodicamente ai fondamenti della vocazione nuziale degli sposi, a partire dal legame tra Sacramento del Matrimonio ed Eucarestia, poiché, come ha ricordato don Egidio citando l'enciclica *Familiaris Consortio*, “l'Eucarestia è sorgente di carità. E nel dono eucaristico della carità la famiglia cristiana trova il fondamento e l'anima della sua 'comunione' e della sua 'missione”.

L'invito a don Egidio Tittarelli è stato anche l'occasione, per quanti si sono giovati di questi Esercizi, di venire a conoscere l'esperienza originale e affascinante della casa “sant'Elena” di Avenale, una delle poche strutture in Italia voluta da una diocesi (quella di Macerata-Cingoli-Recanati-Treia) per l'accoglienza delle famiglie, a misura delle loro esigenze, onde offrire ad esse, singoli nuclei o piccoli gruppi, l'opportunità di momenti di preghiera, riflessione, formazione e confronto con altre famiglie. Un modello, forse, anche per la nostra Chiesa feretrana-san marinese.

La relazione, articolata in due momenti, una prima parte esposta il sabato pomeriggio, l'altra la domenica mattina, ha avuto, fra gli altri, il pregio di valorizzare e spiegare il nuovo rito del Matrimonio, cui Don Egidio ha fatto continui riferimenti nell'introdurre una serie di atteggiamenti richiesti ai credenti, sia in relazione alla concelebrazione comunitaria dell'Eucarestia, sia nel vivere quotidianamente il sacramento del matrimonio: accogliere, perdonare, ascoltare, offrire, fare memoria, ricevere, benedire, andare.

Sono intervenuti a rappresentare la diocesi, con la loro consueta discrezione, sia il responsabile dell'Ufficio Diocesano per la pastorale con le famiglie, don Bruno Contadini, sia il vicario generale mons. Elio Ciccioni, che ha celebrato la messa con cui si sono conclusi gli esercizi.

Laura e Guido Varagona